



Informazione alla cittadinanza al fine di prevenire

“Truffe e Raggiri”

Come difendersi

“dai buoni samaritani, ovvero dai truffatori in giacca e cravatta”

Un problema che a detta degli addetti alle forze dell'ordine assume sempre di più la forma di un allarme sociale. Ma, attenzione, tutto ciò non è dovuto alla riduzione della presenza sul territorio dei Carabinieri, e forze dell'ordine in generale, anzi. Finti dipendenti fasulli, ecc. ecc. Anche, frasi “come siamo del telefono”. Ma, si è avvicinati anche per strada con un qualsiasi pretesto: “siamo della banca qui vicina la accompagno a casa”. Buongiorno sono una sensitiva posso aiutarla io”. “Siamo tecnici dell'acqua o del gas”. Sono ormai decine le modalità con cui queste persone si presentano. In alcuni casi usano anche droghe o spray per rendere impotente la vittima, che poi non ricorda.

Le forze dell'ordine con i loro interventi spesso intercettano i truffaldini e spesso li arrestano pure, ma incredibilmente anche dopo il riconoscimento degli anziani derubati, gli stessi, con tanto d'avvocato si trovano ben presto a piede libero. Motivo, l'inefficacia **dell'art. 640 del codice penale (Truffa)**. Che, testualmente recita:

Chiunque, con artifici o raggiri, induce taluno in errore, procura a sé o ad altri un ingiusto profitto con altrui danno, è punito con la reclusione da sei mesi a tre anni e con la multa da € 51 a € 1.032.

La pena è della reclusione da uno a cinque anni e della multa da € 309 a € 1.549;

2) se il fatto è commesso ingenerando nella persona offesa il timore di un pericolo immaginario o l'erroneo convincimento di dovere eseguire un ordine dell'Autorità.

Il delitto è punibile a querela della persona offesa (120; 136 c.p.p.), salvo che ricorra taluna delle circostanze previste dal capoverso precedente o un'altra circostanza aggravante.

Si spera in una modifica del Codice Penale con l'aggravamento delle pene, in buona sostanza in questi casi occorre che le forze dell'Ordine possano attuare la procedura d'ufficio e **“l'arresto in flagranza di reato”** e non solo la querela della persona offesa (chiaramente a disagio). Raccolte prove e testimonianze, certi della reiteranza del reato. Una soluzione risolutiva, che non mette a rischio i diritti della difesa. L'articolo del codice, infatti, delimita con chiarezza il campo, e **le vittime sono sempre i più deboli come gli anziani.**

CONSIDERATE LE NOTEVOLI DIFFICOLTA' AD AVERE GIUSTIZIA, SI CONSIGLIA DI:

In caso d'assenze da casa. Predisporre una **porta blindata** con serratura di sicurezza; proteggere finestre, abbaini e balconi: tenerli **ben chiusi** anche durante brevi assenze. Installare un **sistema d'allarme** collegato con il **112** (l'allacciamento è gratuito). Attivare il **trasferimento di chiamata** dal telefono di casa al cellulare (spesso i topi d'appartamento provano a chiamare per verificare che la casa sia vuota). Non "rivelare" troppo il **programma** delle proprie vacanze e quindi la data della partenza da casa. Lasciare ad una persona di fiducia un **mazzo di chiavi**, in modo che possa controllare l'appartamento di tanto in tanto. Far ritirare la **posta** affinché non si accumulino vistosamente; corrispondenza e giornali che intasano la cassetta sono un indizio utile per i malintenzionati. Utilizzare dispositivi per accendere e spegnere le **luci** automaticamente: è un segnale per simulare la presenza di qualcuno in casa, quando si è altrove.

Non lasciare in casa troppo denaro **contante** e oggetti preziosi.

Se avete armi tenetele ben custodite chiuse a chiave (qualora rubate sono guai, accertate che siano state denunciate alla pubblica sicurezza).

Fotografare a colori gli oggetti di valore (quadri, mobili, monili di un certo valore), prima di partire per agevolare la restituzione in caso di furto e ritrovamento da parte delle forze dell'ordine.

Uscite. Anche se uscite per poco tempo, chiudete sempre la porta a chiave e non lasciate la chiave sotto lo zerbino, sopra lo stipite della porta, in un vaso, o infilate sotto il davanzale della finestra. In caso di breve assenza è utile staccare il telefono e lasciare luci, radio o registratore accesi. Ricordatevi che i messaggi sulla porta dimostrano che in casa non c'è nessuno.

Scale, utensili e attrezzi vari. Non lasciate scale nei giardini dopo il lavoro o altri attrezzi, potrebbero essere utili ai ladri per raggiungere balconi o forzare porte e finestre;

In casa. Controllare ogni volta dallo spioncino prima di aprire (se non l'avete, chiedete sempre chi è). Tenere la porta protetta con il paletto o la catena di sicurezza e prendere l'abitudine di aprire l'uscio senza togliere la catenella. Molto spesso i truffatori si presentano con un aspetto ben curato, sono educati e gentili, ma questo non deve far cadere in errore. Non fornite informazioni personali, anche per telefono; non prendete appuntamenti con chi propone di illustrare prodotti da acquistare, specialmente se si è soli in casa. Non fate entrare sconosciuti, anche se vestono qualche uniforme dichiarando di essere idraulici, elettricisti addetti alla manutenzione, postini, dipendenti d'aziende del gas, del telefono o dell'Enel, o di qualsiasi altro Ente o associazione. Chiedere sia accompagnato dal portiere o dall'amministratore o da un vicino di casa a voi conosciuto; se non c'è nessuno e siete soli, telefonate all'ufficio dell'ente a cui lo sconosciuto dichiara di appartenere (il numero cercatelo sull'elenco telefonico, **non fatevelo dare dall'estraneo**). Inutile farsi mostrare il tesserino di riconoscimento: in genere i malintenzionati ne hanno uno falso e ve lo mostrano di loro iniziativa, per conquistare la vostra fiducia.

Se, per sbaglio avete fatto entrare lo sconosciuto allora invitatelo ad uscire e se non lo fa urlate sul pianerottolo o telefonate al 112.

Non fate l'elemosina a sconosciuti che suonino alla porta, ci sono forme e modi più sicuri per compiere azioni caritatevoli. Se notate persone sconosciute che suonano ripetutamente alle porte dei vicini o sentite rumori sospetti, chiamate il pronto intervento dei Carabinieri al 112.

Chiamate al telefono Diffidate dalle offerte promozionali se non ve ne intendete; Non lasciatevi convincere quando affermano che dovete rispondere solo con un SÌ o con un NO; **E' possibile eliminare la pubblicità telefonica comunicando con il numero**



verde 800265265.

Non fidatevi di falsi esattori. I servizi municipalizzati NON mandano in giro esattori!; Falsi operai. Se non avete richiesto lavori, **NON aprite!**; Falsi operatori di Polizia; Falsi sacerdoti (benedizione case ecc.);

Pagamenti bollette. Nessun ente manda personale a casa per il pagamento delle bollette, per rimborsi o per sostituire banconote false che vi ha dato erroneamente. Per nessuna ragione date quindi **soldi** a sconosciuti che si presentano a casa vostra.

Per le bollette utilizzate sempre i bollettini postali o, meglio ancora, la domiciliazione bancaria. Nel caso di finti rimborsi il malfattore vi chiede di cambiare una grossa banconota, solitamente falsa, oppure vi deruba quando andate in camera a prendere la borsa.

Scippi. Per evitarli camminate contromano rispetto al senso di marcia dei veicoli, in modo da vedere chi vi viene incontro e portate la borsetta a sinistra, dalla parte del muro, tenendola stretta al fianco.

Borseggi. State attenti alle persone che vi spingono o vi premono sui mezzi pubblici o mentre siete in una fila davanti ad uno sportello. Mai mettere il portafogli nella tasca posteriore. Non fermatevi in strada con sconosciuti che vi bloccano con una scusa, come la richiesta dell'ora, e per nessuna ragione estraete il portafoglio in strada. I borseggiatori possono distrarvi con finti malori o finte liti; attenti in particolare se qualcuno, vicino ad una persona apparentemente svenuta, vi chiede di dargli una mano.



In posta e in banca. Fatevi accompagnare da qualcuno di fiducia quando andate alla posta o in banca a ritirare dei soldi e non credete a presunti funzionari che vi avvicinano per un controllo fuori dell'ufficio in cui vi siete recati; dividete il denaro in più tasche, possibilmente interne all'abito e non fate notare quanto avete prelevato.

Nel supermercato o centro commerciale. Non lasciate mai la borsetta sul carrello della spesa quando vi fermate a parlare o vi distraete nella scelta dei prodotti da acquistare.

Quando utilizzate il bancomat usate prudenza: evitate di operare se vi sentite osservati.

La corrispondenza. Attenzione, non compilate cartoline o modelli per ottenere premi o abbonamenti che non siano a voi strettamente utili, potreste trovarvi a pagare tante rate costose; Versamenti a favore di enti vari: fate versamenti a buon Fine diffidate da richieste telefoniche che vi invitano a fare beneficenza versando somme a chi verrà poi a trovarvi a casa;

Non firmare nessun documento né in strada né in casa, se non lo avete fatto esaminare prima dai vostri figli o da vicini di cui vi fidate. Se volete acquistare dei prodotti da venditori, porta a porta, invitate, anche altre persone ad assistere alla dimostrazione e a vedere la merce. Usate, in ogni caso, la massima cautela. Diffidate dei facili ed immediati guadagni, non partecipate a lotterie non autorizzate; di catene di S. Antonio, di prodotti miracolosi, o di oggetti d'arte a prezzi vantaggiosi. Diffidate degli sconosciuti che si presentano in nome d'associazioni per la sottoscrizione di abbonamenti di qualsiasi genere.

In viaggio in treno o sull'autobus

Non attaccate bottone con sconosciuti; Attenzione a chi vi sta vicino e vi spinge, ovvero vi aiuta a salire o a scendere dal mezzo, accettate solo se la cosa è fatta con delicatezza e non con goffaggine; Parlate di cose varie, mai di cose private; Se uomini, ogni tanto, qualora viaggiate in piedi, tastatevi la tasca posteriore dei pantaloni ove custodite il portafogli e



accertatevi che sia chiusa con il bottone (è sempre meglio evitare di tenerlo nella tasca posteriore). La borsetta tenetela in grembo e in ogni caso, **NON** a penzolini

Evitate strade solitarie, specialmente la sera e non sostate in luoghi appartati; se vi sentite seguiti od osservati, fermate qualche altro passante o entrate in un luogo frequentato.

Soldi. Non tenere troppi soldi in casa e aprite un conto corrente per ricevere la pensione, in modo da non essere costretti ogni mese a recarvi all'ufficio postale per ritirarla, usufruendo dei servizi bancari (pagamenti in conto corrente). Quando uscite non portate con voi troppo denaro e, se è inevitabile, fatevi accompagnare. Non portate il denaro in borsetta (al limite in borse a tracolla chiuse), ma dividetelo in più tasche interne. Tenete sempre separata una piccola cifra per le piccole spese, in modo da non dover tirare fuori ogni volta il borsellino pieno di soldi, mostrando a tutti quanto denaro avete con voi.

Consigli per i figli, nipoti e parenti stretti. Non lasciate soli i vostri anziani, anche se non abitate con loro fatevi sentire spesso e interessatevi ai loro problemi quotidiani. Ricordatevi sempre di adottare tutte le cautele necessarie nei contatti con gli sconosciuti. Se hanno un minimo dubbio fategli capire che è importante chiedere aiuto a voi, ad un vicino di casa oppure contattare il 112. Ricordatevi che, anche se non ve lo chiedono, hanno bisogno di voi.

Consigli per i vicini di casa. Se nel vostro palazzo abitano anziani soli, scambiate ogni tanto con loro quattro chiacchiere. La vostra cordialità li farà sentire meno soli. Se alla loro porta bussano sconosciuti esortateli a contattarvi per chiarire ogni dubbio. La vostra presenza li renderà più sicuri. Segnalate al 112 ogni circostanza anomala o sospetta che coinvolge l'anziano vostro vicino di casa.

Consigli per gli impiegati di banca o di uffici postali. Quando allo sportello si presenta un anziano e fa una richiesta spropositata di denaro contante, perdetevi un minuto e parlate con lui. Basta poco per evitare un dramma. Spiegategli che all'esterno di banche e uffici postali nessun impiegato effettua controlli. Per ogni minimo dubbio esortateli a contattarvi.

TRUFFE VARIE SULLA STRADA

a) Truffa dello specchietto. Alcuni truffatori, hanno adottato una truffa ai danni d'automobilisti sfruttando la distrazione del conducente e contando su un danno di lieve entità, rimborsabile senza il coinvolgimento delle compagnie. Questi truffatori riescono a **farsi rimborsare** sul posto i falsi danni di piccola entità (tipico l'orologio, o lo specchietto) da automobilisti in buona fede. La tecnica è semplice: passando accanto ad un'altra auto, il truffatore batte la mano sulla carrozzeria del proprio veicolo per simulare uno scontro pio, fermato l'ignaro automobilista e mostrato il proprio specchietto rotto, lo invita a trovare un accordo e a "sistemare" la faccenda senza coinvolgere le rispettive assicurazioni facendosi consegnare una banconota da 50 o 100 euro o addirittura di più. Il tutto per un danno non procurato!

Un'altra tecnica, simile alla prima, è stata recentemente usata da altri truffatori: questa volta il danno consisteva nella **rottura di un orologio** da polso (falsamente urtato dallo specchietto del malcapitato), per la quale il truffatore riusciva a farsi consegnare decine di euro, sempre invitando a non rivolgersi alla propria assicurazione per il risarcimento.

b) Truffa della gomma bucata. Dopo la truffa allo specchietto ora è di moda bucare le gomme alle vittime e rubare loro le borse, i cellulari e i portafogli ... Se la truffa dello specchietto è stata ampiamente pubblicizzata, e gli arresti non sono mancati, ora è di moda rapinare gli automobilisti dopo aver loro bucato almeno una gomma. L'esempio tipico realmente accaduto: Avvicinatosi alla propria vettura la vittima si accorge di avere una gomma bucata. La macchina è ferma solo da pochi minuti, il tempo di prelevare del contante da uno sportello bancomat. L'anziano automobilista lascia la giacca in auto e inizia a sostituire la ruota, ma si accorge di avere dietro di sé un giovane; gli chiede una mano, ma si rende subito conto che il ragazzo gli aveva già sfilato il portafogli dalla giacca con tutti i soldi appena prelevati dalla banca ed è scappato via.

Altra variante consiste nell'essere affiancato mentre si sta guidando, da due persone a bordo di un'autovettura che ci avvisano che abbiamo una gomma a terra. La gomma è stata bucata da loro nella nostra precedente sosta, di solito nei parcheggi dei supermercati e, appena fermati per constatare la causa ed iniziare a sostituire la gomma, uno dei due si offre volentieri in aiuto, mentre l'altro ripulisce la nostra macchina!

COME COMPORTARSI

Per lo specchietto: Anche se l'incidente è davvero lieve ed i danni sono di piccola entità, è sempre bene lasciare che siano le compagnie d'assicurazione ad occuparsi della determinazione del danno e della sua liquidazione, denunciando il sinistro alla propria compagnia e fornendo i dati della controparte (la compilazione dell'apposito modulo di constatazione amichevole), sempre consigliabile a questo scopo. Infatti, nel caso in cui la responsabilità del sinistro sia nostra, c'è sempre la possibilità di "riscattare" quanto la compagnia a risarcito alla controparte, evitando l'aumento delle classi di merito e, di conseguenza, del premio di polizza. Per cifre così piccole, anche se il nostro interlocutore dovesse insistere per risolvere tutto immediatamente e senza l'intervento delle rispettive compagnie, vale davvero la pena aprire una pratica di sinistro non soltanto per evitare delle truffe ma anche, e soprattutto, per lasciare a chi lo fa di mestiere il disturbo di dirimere eventuali controversie. Se possibile, è sempre bene eseguire alcuni rilievi fotografici dei danni e dello stato dei luoghi.

Nel caso della gomma bucata, fermarsi a cambiare la gomma in posti frequentati e mentre si cambia la gomma, **non lasciare nulla di valore sui sedili o nel cruscotto.** Rifiutare l'aiuto di sconosciuti o in ogni caso, diffidare sempre prima di accettare, ricordandosi di mettere al sicuro le cose di valore che sono in macchina!

Energia, attenzione ai "porta a porta"

Risponde l'esperto a cura di A2A Comunicazioni (Stampa del 05.02.11)

Sono sempre più numerose e insistenti le proposte di vendita "porta a porta" di elettricità e gas, come testimoniano le sempre più frequenti segnalazioni di questo tipo al centralino di A2A. Come comportarsi? Effettivamente riceviamo numerose segnalazioni da parte di nostri clienti che lamentano il comportamento di sedicenti rappresentanti di società di vendita di energia elettrica e gas che telefonano o si recano presso abitazioni o aziende, spesso chiedendo di controllare le bollette e/o il contatore. In queste situazioni raccomandiamo di agire con la massima cautela. Per prima cosa esigete che si identifichino mediante il tesserino personale, dato che di frequente, proprio come ci è stato segnalato, questi individui si spacciano per "incaricati di Asmea" o di altre società del Gruppo A2A, pur non avendo alcun rapporto con noi. Qualora vi venga chiesto di visionare le bollette e/o il contatore, dove sono riportati dati riservati relativi al cliente ed alla fornitura, come i vostri dati personali, il codice "POD" (ovvero il "Punto di collocazione del contatore dell'energia elettrica"), il codice "PDR" (il Punto di collocazione del contatore del gas") e la matricola del contatore, sappiamo che questi dati devono essere comunicati o mostrati soltanto se si accetta di concludere un nuovo contratto con un fornitore diverso e se sono state rispettate le regole di comportamento stabilite dall'Autorità per l'energia elettrica e il gas (consultabili sul sito www.autorità.energia.it). A tutela dei nostri clienti, ricordiamo che: in nessun caso il nostro personale è autorizzato a visionare le bollette; di norma, l'accesso ai contatori va consentito solo al fine della lettura periodica dei consumi ovvero dello svolgimento di operazioni (ad esempio interventi di manutenzione, sostituzione o spostamento del contatore), effettuate su vostra richiesta o comunque generalmente preavvisate. **Per avere risposta ai vostri quesiti potete scrivere a: Ufficio Comunicazioni A2A Brescia, Via Lamarmora 230, 25124 Brescia – oppure comunicazione@a2a.eu**

CONCLUSIONI

- Ricordatevi che **NESSUNO è disposto a regalarvi nulla** se non ha un tornaconto a vostro discapito;
- I truffatori hanno l'abilità di presentarsi ben vestiti, con una dialettica accattivante e convincente;
- Spesso sono così informati sulle vostre abitudini, sulle vostre conoscenze e sui vostri rapporti familiari che non credete alle vostre orecchie: come fanno a conoscere tutto? SEMPLICE, quando siete in banca, in posta, al supermercato a fare la spesa, sul sagrato della chiesa, fermi sul marciapiede a spettegolare con le amiche o con gli amici, c'è sempre un orecchio attento che vi ascolta, un passante che fa finta di nulla, passeggia su e giù, legge un vecchio giornale, ma memorizza tutto e quando ha ottenuto le informazioni necessarie si presenta e porta quasi sempre a termine la truffa.

ABBIATE ANCHE IL CORAGGIO DI ESSERE SCORTESI QUANDO UNO SCONOSCIUTO VI IMPORTUNA.

Un'altra cosa, in genere il postino è conosciuto ma se arriva una persona che vi recapita un pacco che **NON AVETE RICHIESTO** e di cui non conoscete il mittente, **NON ACCETTATELO**, non firmate nulla, anzi non scendete in strada, inventate la scusa che siete impegnati e dite di ripassare in un altro momento in quanto sarà presente un parente o una persona amica capace di valutare la veridicità della consegna. Se si tratta di cosa vera, vedrete che il corriere ritornerà come da voi richiesto.

PER OGNI PROBLEMA NON ESITATE A CHIAMARE PER TELEFONO I SEGUENTI NUMERI:

112 CARABINIERI

113 POLIZIA

117 GUARDIA DI FINANZA

le chiamate sono gratuite



TENETE IN EVIDENZA ANCHE I NUMERI DELLA POLIZIA LOCALE
ANCHE LORO SONO SEMPRE SUL TERRITORIO
E PRONTI AD INTERVENIRE..

Altri numeri utili

118 emergenza sanitaria

115 vigili del fuoco



Casi d'emergenza sanitaria

Per quanto concerne l'emergenza sanitaria, si consiglia di inserire nella rubrica del proprio cellulare sotto la sigla internazionale che identifica il numero di telefono delle prime persone da avvisare in caso di bisogno, incidente o urgenza improvvisa, con la denominazione “Ice” ed a seguire, in caso di più numeri, con Ice1 – Ice2 – ecc.

La sigla universalmente riconosciuta di Ice, si identifica in “In Case of Emergency”.

Considerato che a volte si tratta di minuti preziosi che possono salvare vite, perché un parente, per esempio, può segnalare un'allergia o un'intolleranza ad un determinato farmaco da parte del paziente in emergenza.

Sui cellulari spesso non ci sono riferimenti precisi, o ce ne sono troppi.

Il segreto sono i numeri. Codici che corrono sul doppio binario di quel “112” che, anche in Italia, dovrebbe rappresentare la centrale unica di smistamento per tutte le emergenze: da quella sanitaria alla sicurezza personale. Attualmente in Italia la centrale unica del “112” è operativa, in forma sperimentale solo nella provincia di Varese. **Il numero unico d'emergenza per la sicurezza della popolazione dovrebbe essere operativo su tutto il territorio nazionale entro maggio 2011.** I carabinieri di Salò sono già operativi con il nuovo “112” europeo che individua in tempo reale il punto di provenienza della chiamata.

San Felice del Benaco, lì Marzo 2011

IL RELATORE

Consigliere Ass.ne Naz.le Carabinieri
Consigliere Gruppo Volontari del Garda

Bordignon geom. Bruno